

Shell esce da JV con Sabic

Il gruppo anglo-olandese cede al partner Sabic la sua quota del 50% in Sadaf, con capacità nella petrolchimica superiore a 4 milioni di tonnellate annue.

23 gennaio 2017 08:12

Shell e Sabic hanno messo fine prima del tempo alla joint-venture Sadaf, con sede a Jubail, in Arabia Saudita, che possiede quattro impianti petrolchimici con una capacità complessiva pari a 4 milioni di tonnellate annue.



I due partner hanno firmato un accordo che prevede la cessione della quota del 50% di Shell a Sabic a fronte di 820 milioni di dollari. La joint-venture avrebbe dovuto sciogliersi naturalmente nel 2020.

Sadaf produce dal 1986 a Jubail prodotti petrolchimici quali etilene, etanolo grezzo industriale, stirene (due unità), soda caustica, dicloroetano e MTBE.

L'acquisizione del 100% di Sadaf consentirà a Sabic di investire negli impianti, integrandoli con le altre attività del gruppo, mentre Shell potrà concentrare risorse nelle altre attività chimiche in cui opera. Graham van't Hoff, vicepresidente della divisione Chemicals, giudica la partnership ultratrentennale con Sabic una storia di grande successo, nel 1980 prima joint-venture petrolchimica in Arabia Saudita e prima a produrre etilene nel paese.

© Polimerica - Riproduzione riservata